



propone in collaborazione con



con il patrocinio



AUSTRALIS®
CAPE HORN & PATAGONIA



SOCIETÀ
GEOGRAFICA
ITALIANA
ONLY'S

Eclisse Totale di Sole



mirando la **Croce del Sud** e navigando nella **Terra del Fuoco**

fino al mitico **Capo Horn**

in Argentina, Cile, Patagonia
dal 30 novembre al 12 dicembre 2020
con estensione facoltativa fino al 17 dicembre

in ricordo della

**Spedizione in Patagonia e Terra del Fuoco
della Società Geografica Italiana 1881-1882**

Domenico Lovisato (1842-1916)

Nacque a Isola in Istria e fu geologo italiano, uno dei primi sostenitori della teoria della deriva dei continenti, quarant'anni prima che Alfred Wegener proponesse formalmente la sua teoria. Lovisato partecipò alla spedizione in Patagonia e Terra del Fuoco, sponsorizzata dalla Società Geografica Italiana e finanziata dal governo argentino. La spedizione, guidata da Giacomo Bove, ebbe luogo tra il dicembre 1881 e il settembre 1882. L'idrografo Giovanni Roncagli curava la parte scientifica.

Giacomo Bove (1852-1887)

Nel 1882 Bove è al comando di una spedizione che tenta la circumnavigazione del continente sudamericano. Nonostante un naufragio dalle parti dello Stretto di Magellano, la missione è un successo scientifico. Nel 1884 guida la goletta *Cilote* nell'ultima missione sudamericana, sempre esplorando i mari che cingono la Terra del Fuoco.

Giovanni Roncagli (1857-1929)

Si arruolò in marina nel 1875, frequentando la Scuola Navale Reale di Napoli. Nella sua biografia "Vita di mare" racconta la sua prima carriera, in un momento in cui le navi a vela venivano lentamente sostituite dal vapore. Esploratore e cartografo Giovanni Roncagli fu Segretario Generale della Società Geografica Italiana dal 1897 fino alla Prima Guerra Mondiale.

PARTENZA DA VARI AEROPORTI IN ITALIA

1. giorno lunedì 30/11

ROMA – PARTENZA PER BUENOS AIRES

Ritrovo dei partecipanti all'aeroporto di Roma Fiumicino in tempo utile per la partenza, alle ore 18.15, del volo Aerolineas Argentinas per Buenos Aires.

Pernottamento a bordo.

2. giorno martedì 1/12

BUENOS AIRES

Arrivo alle ore 4.40 e trasferimento in albergo.

Sistemazione nelle camere riservate, possibilità della prima colazione e tempo a disposizione.

Il cuore di Buenos Aires, con un'atmosfera più europea che sudamericana, è caratterizzato da strade animate, sontuosi viali, caffè vecchio stile e ristoranti di classe. È una città dove tragedia ed euforia si mescolano. Una capitale esuberante e cosmopolita, i cui abitanti sono rinomati per l'eleganza e l'atteggiamento altero, mantenuti anche nei periodi di avversità.

La città, che sorge sulle sponde del Rio de la Plata, cambia completamente nella seconda metà XIX secolo con l'arrivo di una massiccia immigrazione soprattutto spagnola ed italiana, ma anche tedesca, polacca, russa e mediorientale, favorita dalle condizioni economiche precarie in Europa e delle politiche del governo argentino volte a favorire l'ingresso di nuova manodopera.

Nella tarda mattinata inizio della visita della città.

Pranzo in ristorante.

Visita al “Museo Nacional de la Inmigración”.



Parlare d'immigrazione in Argentina significa parlare della stessa storia del Paese. Il “Museo Nacional de la Inmigración” vuole, perciò, da un lato rendere omaggio a quegli uomini e donne che hanno fatto l'Argentina senza esservi nati e, dall'altro, vuole servire da fonte d'interpretazione di un fenomeno che ancora oggi marca la società nazionale e internazionale. Dichiarato Monumento Storico Nazionale nel 1990, l'Hotel de Inmigrantes è il luogo più adatto per riportare in superficie le radici profonde del Paese. Infatti, in quei luoghi hanno passato i loro primi giorni argentini la maggior parte degli immigrati che arrivarono tra il 1911 e il 1953, anno in cui fu chiuso. Il museo conta oggi una biblioteca sulle migrazioni, l'archivio storico, e una enorme banca dati.

Cena nel famoso Cafè de los Angelitos con spettacolo di tango.

Il locale è uno storico caffè di tango e fu il luogo in cui il cantante e musicista Carlos Gardel aprì il suo “bar” nel 1912, quando iniziò la sua carriera artistica in coppia con José Razzano. Quest'ultimo, nel 1944, compose un famoso tango con testi di Cátulo Castillo, intitolato appunto “Café de los Angelitos”. Nel 2003 l'Unesco ha dichiarato la voce di Carlos Gardel Patrimonio Culturale dell'Umanità.

Il tango fa la sua comparsa nei sobborghi di Buenos Aires intorno al 1880. Appare all'improvviso come una sorta di linguaggio comune della gente di Buenos Aires, folle di immigrati italiani, spagnoli, tedeschi, russi, famiglie numerose che abitano fianco a fianco nei grandi conventillos. Nell'Arrabal, il quartiere di periferia, si realizza l'incontro fra la gente del porto e la gente delle campagne. La gente della pampa porta la payada, un'antica forma di poesia popolare. Intorno al 1870 la payada si evolve e ad essa si unisce il ballo: è la habanera, danza spagnola diffusasi a Cuba e portata dai marinai fino alle due sponde del Rio de la Plata, che si diffonde ma immediatamente si trasforma, assumendo l'andamento caratteristico e insolito di una camminata in cui l'uomo avanza e la donna indietreggia. Dal porto di Buenos Aires arriva anche il candombe, danza caratteristica dei neri, in cui le coppie ballano separate ma molto vicine, abbandonandosi a sensuali movimenti pelvici. Sono gli ingredienti che si fondono nel tango.

Rientro in albergo e pernottamento.



3. giorno mercoledì 2/12

BUENOS AIRES – EL CALAFATE

Prima colazione e trasferimento in aeroporto per la partenza, alle ore 12.00, del volo Aerolineas Argentinas per El Calafate.

Pranzo libero.

Arrivo alle ore 15.15 e visita della città.

El Calafate, città nella Patagonia meridionale, è situata sulla riva meridionale del Lago Argentino. Il suo nome deriva da un piccolo arbusto dai fiori gialli molto comune in Patagonia, con bacche di colore blu scuro: il calafate. La storia di El Calafate ebbe inizio nei primi decenni del XX secolo. In origine, costituiva semplicemente un rifugio per i commercianti di lana.

Fu fondata ufficialmente nel 1927 dal governo argentino per promuovere un incremento della popolazione. Ma il piccolo villaggio, già fornito di energia elettrica, non crebbe finché non fu creato il parco nazionale, e furono costruite strade migliori per raggiungerlo.

Cena e pernottamento in albergo.

4. giorno giovedì 3/12

EL CALAFATE – GHIACCIAIO PERITO MORENO – EL CALAFATE

Dopo la prima colazione partenza con il pullman per trascorrere l'intera giornata al ghiacciaio Perito Moreno.

Il ghiacciaio è situato nel Parco Nazionale Los Glaciares, anch'esso dichiarato dall'UNESCO, nel 1981, Patrimonio Naturale dell'Umanità. Il ghiacciaio Perito Moreno, il più famoso e spettacolare, ha un fronte di 3000 metri di lunghezza e un'altezza di 60 metri, da cui si staccano costantemente gigantesche torri di ghiaccio che cadono nel lago sottostante.

Tempo libero per camminare sulle passerelle panoramiche poste di fronte al ghiacciaio.

Escursione "Safari nautico".

L'escursione consiste in una navigazione sul Lago Rico che ci fa vedere gli iceberg provenienti dalla parete sud del ghiacciaio Perito Moreno. Questa escursione dura circa un'ora e offre la possibilità di osservare da una prospettiva diversa le imponenti pareti del ghiacciaio e le sue continue frane sulle acque del lago.

Pranzo in ristorante.

Situato a circa ottanta chilometri dalla località di El Calafate, il ghiacciaio prende il proprio nome dall'esploratore Francisco Moreno, un pioniere che studiò la regione nel XIX secolo e giocò un ruolo di primo piano nella difesa del territorio argentino nel conflitto sorto intorno alla disputa sul confine internazionale con il Cile.

Escursioni facoltative sul posto.

Nel pomeriggio rientro a El Calafate, cena e pernottamento in albergo.

5. giorno venerdì 4/12

EL CALAFATE – PUERTO NATALES

Prima colazione e partenza con il pullman, senza guida-accompagnatore, per Puerto Natales.

Si attraverserà il confine dall'Argentina al Cile.

Pranzo libero.

Nel pomeriggio arrivo a Puerto Natales.

Puerto Natales è il capoluogo della provincia di Última Esperanza nella regione di Magellano e dell'Antartide Cilena. Puerto Natales è una cittadina portuale e fu raggiunta nel '500 dai primi europei che cercavano una rotta verso l'Oceano Pacifico; tuttavia, a causa dell'opposizione delle popolazioni locali, il primo insediamento fu stabilito solo nell'Ottocento, per merito dell'esploratore tedesco Hermann Eberhard a cui si deve il grande allevamento ovino. L'economia di Puerto Natales ancor oggi dipende dalla lavorazione della lana, della carne di montone e dalla pesca, dalle risorse minerarie di cui il terreno è ricco; tuttavia di recente è cresciuto notevolmente il flusso di turisti ed escursionisti che per raggiungere il magnifico Parque Nacional Torres del Paine.

Trasferimento in albergo, cena e pernottamento.

6. giorno sabato 5/12

PUERTO NATALES – PARCO NAZIONALE TORRES DEL PAINE – PUERTO NATALES

Dopo la prima colazione partenza per un'escursione di intera giornata al Parco Nazionale Torres del Paine. Sosta alla Cueva de Milodón, dove sono stati scoperti resti di un animale erbivoro chiamato Milodonte. Arrivo nel Parco Nazionale Torres del Paine e visita.

Un paesaggio dalle cime ineguagliabili, laghi azzurri, pampas deserte, fiumi pieni di iceberg e campi gelati è quello che presenta il Parco Nazionale Torre del Paine.

Il Parco è stato dichiarato riserva Mondiale della Biosfera dall'UNESCO nel 1978 ed è composto da una grande varietà di ambienti naturali; fra le montagne si staglia il complesso del Cerro Paine. Le Torres del Paine sono un gruppo di enormi monoliti di granito formati dall'affioramento di un laccolite di roccia ignea, che posteriormente è stato eroso dal ghiaccio, dall'acqua e dai venti. Nel Parco, la fauna è abbondante e variegata: gli animali più diffusi sono i puma, i guanachi, le volpi grigie, i marà, i nandù e i condor delle Ande. Due mammiferi rari sono il kodkod (un piccolo gatto selvatico) e l'orso dagli occhiali, l'unico orso del Sud America, mentre due specie di uccelli abbastanza diffuse sono il fenicottero del Cile e l'anatra muschiata.

Pranzo in ristorante in corso di escursione.

Proseguimento nella steppa patagonica, dove vivono guanachi, volpi, nandù, cervi e condor andini, fino al Lago Grey.

Rientro a Puerto Natales, cena e pernottamento in albergo.



7. giorno domenica 6/12

PUERTO NATALES – PUNTA ARENAS – IMBARCO M/N STELLA AUSTRALIS

Prima colazione e partenza con il pullman, senza guida-accompagnatore, per Punta Arenas.

Pranzo libero lungo il percorso.

Nel pomeriggio arrivo a Punta Arenas e trasferimento al molo per il check-in e l'imbarco, alle ore 18.00, sulla M/n Stella Australis

<http://www.australis.com/mp/wp-content/uploads/2016/05/20191016-IT-Australis-Brochure-signature-2020.pdf>.

Sistemazione nelle cabine riservate e partenza con destinazione lo Stretto di Magellano, il Canale di Beagle e il mitico Capo Horn.

E' l'inizio di una grande avventura.

Inizia così la nostra avventura ai confini del mondo. Dopo un cocktail con il Capitano e il suo equipaggio salperemo per la rotta che ci condurrà, passando attraverso il mitico Stretto di Magellano e il Canale di Beagle, lungo le coste della Patagonia e della Terra del Fuoco in un'esperienza memorabile.

Cena e pernottamento a bordo.

8. giorno lunedì 7/12

BAIA AINSWORTH – ISOLOTTO TUCKERS

Dopo la prima colazione giornata in navigazione.

Pranzo, cena e pernottamento a bordo.

All'alba si raggiungerà il Fiordo Almirantazgo e si approderà alla Baia Ainsworth (Parco Nazionale Alberto Maria de Agostini) dove è possibile ammirare il ghiacciaio Marinelli e la Cordigliera Darwin. In questo luogo si potrà scoprire come la vita riprende dopo il ritiro dei ghiacci. Attraverso un percorso, camminando, si raggiungerà una diga di castori circondata dal meraviglioso bosco subantartico di Magellano. Se sarà possibile, si potrà osservare una colonia di elefanti marini che ogni anno migrano in questo luogo. Questo tipo di avvistamento non si può sempre garantire, in quanto la colonia può spostarsi in un'altra zona della costa. Seguendo la navigazione, nel pomeriggio si andrà alla scoperta dell'Isolotto Tuckers a bordo dei gommoni Zodiac. Si potranno ammirare i cormorani ed i simpatici pinguini magellanic.

9. giorno martedì 8/12

CANALE DI BEAGLE – GHIACCIAIO PIA

Prima colazione e giornata in navigazione.

Pranzo, cena e pernottamento a bordo.

Si navigherà lungo il braccio nord-est del Canale di Beagle per entrare nel Fiordo Pía e sbarcare vicino al ghiacciaio omonimo. E' prevista un'escursione verso un punto di osservazione che offre un'eccezionale vista panoramica sulla catena montuosa che dà origine a questo impressionante ghiacciaio con il suo sviluppo fino al mare. Dopo questa indimenticabile esperienza, si continuerà l'escursione sotto il maestoso sguardo de "Avenida de los Glaciares" (Via dei Ghiacciai).



10. giorno mercoledì 9/12

CAPO HORN – BAIWA WULAIA

Dopo la prima colazione giornata in navigazione.

Pranzo, cena e pernottamento a bordo.

Si navigherà lungo il Canale Murray e la Baia Wulaia per poi giungere nel Parco Nazionale Capo Horn dove si sbarcherà se le condizioni meteorologiche lo permetteranno.

Il mitico Capo Horn fu scoperto nel 1616 ed è un promontorio quasi verticale, alto circa 425 metri. Durante gli anni fu un'importante rotta di navigazione per i velieri, tra l'Oceano Pacifico e l'Atlantico. Il Capo è conosciuto come la "Fine del Mondo" ed è stato dichiarato Riserva della Biosfera dall'UNESCO nel giugno del 2005.

Nel pomeriggio si sbarcherà nella Baia Wulaia.

Questo è un sito storico dove nel passato si stanziò una delle più grandi colonie di nativi Yamanas di questa regione. Charles Darwin vi giunse durante il suo viaggio a bordo del HMS Beagle il 23 gennaio 1833. Questo luogo offre uno spettacolo di incomparabile bellezza per la conformazione del territorio e la sua ricca vegetazione.

Camminando attraverso il bosco di Magellano, nel quale crescono varie tipologie di piante proprie di quest'area, si giungerà ad un incredibile belvedere.

11. giorno giovedì 10/12

SBARCO AD USHUAIA

Prima colazione e arrivo a Ushuaia, la città argentina più importante della Terra del Fuoco e la più australe del mondo.

Sbarco previsto intorno alle ore 8.30.

Ushuaia, capoluogo della Provincia di Terra del Fuoco, Antartide e Isole dell'Atlantico del Sud, è la città più australe del mondo in un paesaggio unico circondato da montagne, mare, ghiacciai e boschi che domina il Canale di Beagle. La storia della colonia di Ushuaia inizia formalmente nel 1868, quando i missionari della South American Missionary Society scelsero la sua baia per costruirvi un primo edificio. Nel 1870 vennero a stabilirsi ad Ushuaia altri missionari britannici e l'anno successivo fu celebrato il primo matrimonio.

Nel 1948 l'imprenditore bolognese Carlo Borsari si aggiudicò l'appalto per la ricostruzione della città, che il governo di Juan Peròn voleva salvare dall'abbandono dopo la chiusura della colonia penale. Il progetto argentino di Borsari coinvolse emigranti italiani arruolandoli come manodopera. La prima nave salpata da Genova il 26 settembre 1948, con a bordo 650 tra operai, tecnici, architetti, ingegneri e manovali, raggiunse la Terra del Fuoco alla fine di ottobre. In seguito arrivarono mogli e figli che portarono il numero di italiani a superare i 2.000. La maggior parte di loro rientrò in Italia a progetto finito, due anni dopo.

Partenza con pullman per la visita al Parco Nazionale Terra del Fuoco.

Il Parco Nazionale Terra del Fuoco è un parco nazionale dell'Argentina, in Patagonia, ed è stato istituito nel 1960 al fine di salvaguardare e preservare la natura, la fauna e la flora di un territorio di tipo sub-antartico. Si tratta di un'ampia area di natura incontaminata e paesaggi selvaggi che confina a sud con il Canale di Beagle e ad ovest con la frontiera del Cile.

Il paesaggio del parco è costituito da grandi insenature e piccole spiagge circondate da imponenti montagne e vallate create dall'erosione glaciale. Il primo uomo si insediò nella Terra del Fuoco 10000 anni fa e l'area oggi occupata dal parco era abitata dagli Yamana, che si accamparono sulle spiagge cacciando mammiferi marini. Nel 1880 con i primi coloni, inizialmente missionari, gli Yamana iniziarono a morire di malattia. Oggi l'unica testimonianza di questi antichi abitanti è data dalla presenza di mucchi di gusci di mitili ricoperti di erba vicino alla spiaggia, che indicano le antiche zone di insediamento Yamana.

Nelle foreste che ricoprono il parco si trovano numerose specie di mammiferi tra cui la volpe di Magellano, il guanaco, la lontra ed il castoro canadese, il visone, nonché numerosi uccelli quali l'albatros dall'occhio nero, il cormorano, il condor e il picchio di Magellano.

Escursione con il treno storico "Tren del Fin del Mundo".

Il Treno della Fine del Mondo è una ferrovia a vapore nella provincia della Terra del Fuoco. Ora è una ferrovia turistica nel Parco Nazionale Terra del Fuoco ed è considerata la ferrovia in funzione più a sud del mondo.

Alla fine del XIX secolo, Ushuaia sull'Isola Grande della Terra del Fuoco si sviluppò come una colonia penale, i cui primi prigionieri arrivarono nel 1884. Nel 1902, cominciarono i lavori da parte dei detenuti per un vero e proprio complesso di edifici per la prigione, e fu costruita una ferrovia su rotaie di legno per agevolare il trasporto di materiali, principalmente roccia locale, sabbia e legname. I buoi trainavano i vagoni lungo uno scartamento ridotto di meno di 100 mm. Nel 1909 si dovette potenziare la linea e così furono posati nuovi binari con uno scartamento ridotto di 600 mm, da usare con una locomotiva a vapore. Il treno collegava il campo della prigione con quello della foresta e passava lungo la costa davanti alla città di Ushuaia, allora in fase di espansione. Era conosciuto come il "Treno dei Prigionieri".

Nel 1947 la prigione fu chiusa ed anche la ferrovia. Nel 1994, la ferrovia fu ricostruita con uno scartamento di 500 mm e ricominciò il servizio, sebbene ora in condizioni di lusso rispetto alle sue origini, come treno della prigione, con champagne e servizi ristorante.

Pranzo in ristorante.

Visita al Museo Marittimo e del Presidio di Ushuaia che si trova nell'edificio dell'ex prigione all'interno della base navale di Ushuaia.

L'edificio è stato dichiarato monumento storico nazionale e oggi ospita quattro musei:

Il Museo Marittimo ricrea attraverso una collezione di modelli di navi, stampe, vecchie mappe la storia della Terra del Fuoco. I reperti esposti illustrano la storia marittima della regione, dalla scoperta di Magellano alla vita e alle usanze del popolo Yámana, dalle leggende dei cercatori d'oro alla vita nei ranch della Patagonia.

Il Museo del Presidio *dove viene raccontata la storia della prigione, dalla sua creazione come prima prigione della Terra del Fuoco nel 1896, fino alla sua definitiva chiusura, nel 1947. Si verrà a conoscenza del lavoro dei prigionieri, delle fughe e della permanenza nella prigione di detenuti famosi e di quelli politici in particolare negli anni '30, dopo il colpo di stato militare.*

Il Museo Antartico *che conserva una ricca collezione di materiali storici e biologici dell'Antartico. Qui possiamo scoprire il continente bianco con la sua affascinante vita marina, la ricca storia della caccia alle balene, la corsa degli esploratori verso il Polo Sud.*

Il Museo dell'Arte del mare *con una selezione di opere di artisti attraverso le quali si tenta di dare una visione generale ed equilibrata dello sviluppo dell'arte in Argentina che riguarda il mare dal 1889 ad oggi. Insieme a un gruppo di importanti artisti locali, è nata dunque la Museum Art Gallery e con essa i laboratori di disegno, pittura, scultura, teatro e fotografia.*

La Biblioteca del Museo Marittimo *che copre i temi legati alla storia, alla marineria, alla geografia, all'etnografia e alla natura della Patagonia meridionale, dell'Antartide e delle isole del Sud Atlantico. Eccezionale la raccolta di mappe, delle opere del cartografo Juan Pablo Spinetto Sàenz Valiente, e la conservazione di una delle uniche due copie conosciute nel mondo della prima edizione francese di "Le Phare du bout Monde" (Il faro della fine del mondo), di Jules Verne. Grande valore ha la raccolta delle opere del salesiano piemontese Alberto María De Agostini, che esplorò l'arcipelago di Fuegian tra il 1910 e il 1929.*

Sistemazione in albergo, cena e pernottamento.

12. giorno venerdì 11/12

USHUAIA – BUENOS AIRES – PARTENZA PER L'ITALIA

Dopo la prima colazione trasferimento in aeroporto per la partenza, alle ore 8.25, del volo Aerolineas Argentinas per Buenos Aires. Arrivo alle ore 11.55 e giro della città con il pullman.

Pranzo libero.

Rientro in aeroporto per la partenza, alle ore 22.45 del Aerolineas Argentinas per Roma.

Pernottamento a bordo.

13. giorno sabato 12/12

ARRIVO A ROMA

Alle ore 16.00 arrivo all'aeroporto di Fiumicino e fine del viaggio.

Quota individuale di partecipazione (minimo 15 persone)	Euro	5.500,00
Supplemento camera singola	Euro	1.450,00
Tassa di iscrizione	Euro	70,00

La quota di partecipazione comprende:

- viaggio aereo da Roma a Buenos Aires e ritorno con voli di linea Aerolineas Argentinas;
- voli interni di linea della compagnia Aerolineas Argentinas da Buenos Aires a El Calafate e da Ushuaia a Buenos Aires;
- trasporto di kg 20 di bagaglio più un bagaglio a mano di dimensioni ridotte;
- sistemazione in camera a due letti con servizi privati in alberghi quattro stelle;
- pasti come programma;
- bevande ai pasti durante il tour: una bibita senza alcol per persona;
- bevande ai pasti durante la crociera;
- pullman privato a disposizione del gruppo come da programma;
- guida parlante italiano come specificato nel programma;
- escursione "Safari nautico" il 4. giorno;

- escursione con il treno storico "Tren del Fin del Mundo" l'11. giorno;
- ingressi: Parco Nazionale del ghiacciaio Perito Moreno (4. giorno); Parco Nazionale Torres del Paine (6. giorno); Parco Nazionale Terra del Fuoco, Grotta del Milodonte, Museo Marittimo e del Presidio di Ushuaia (11. giorno);
- crociera di 4 notti a bordo della M/N Stella Australis in cabina esterna a due letti bassi con servizi privati, cat. AA, Ponte "Terra del Fuoco" (vedere link riportato nel 7. giorno);
- il soggiorno in crociera comprende: tutti i pasti incluse le bevande, open bar in orari definiti (senza alcun costo addizionale per vini selezionati e liquori), escursioni a terra a bordo di gommoni Zodiac, gli ingressi ai parchi nazionali, intrattenimenti e attività di bordo;
- tasse portuali per la crociera;
- polizza assicurativa medico-bagaglio e annullamento viaggio.

La quota di partecipazione non comprende:

- le tasse aeroportuali da riconfermare all'emissione dei biglietti, Euro 460,00;
- gli eventuali ingressi a parchi e monumenti non compresi nella quota di partecipazione;
- le mance;
- gli extra di carattere personale;
- tutto quanto non espressamente menzionato nel programma.

estensione facoltativa

12. giorno venerdì 11/12

USHUAIA – TRELEW

Dopo la prima colazione trasferimento in aeroporto per la partenza, alle ore 10.50, del volo Aerolineas Argentinas per Trelew. Arrivo alle ore 12.55 e trasferimento in albergo.

Pranzo libero.

Nel pomeriggio visita della città.

Trelew è una città argentina in Patagonia. La città ha un piccolo centro commerciale, diversi quartieri e alcune baraccopoli, dette villas miseria. Le condizioni di vita in queste villas, esistenti dal 1990, popolate da immigrati irregolari collas provenienti da Bolivia e Cile, sono molto dure, poiché in inverno si raggiungono temperature di meno dieci gradi.

Questa città è stata fondata l'anno 1865 per immigrati gallesi con l'auspicio del governo nazionale argentino. Trelew, nel 1886, fu scelta come stazione di partenza per il tratto ferroviario che avrebbe unito la bassa valle del fiume Chubut a Puerto Madryn.

Visita al Museo Paleontologico Egidio Feruglio, uno dei musei di storia naturale più importanti dell'Argentina.

In questa cittadina tranquilla si nasconde un museo veramente meritevole di essere visitato: il Museo Paleontologico Egidio Feruglio. Il museo non è grandissimo, custodisce però dei veri gioielli tra cui spiccano i molti e ben conservati reperti fossili e ricostruzioni di scheletri di dinosauri trovati nella Patagonia argentina.

Egidio Feruglio (1897-1954) è stato un esploratore, naturalista e geologo italiano.

Nel 1925, si reca in Argentina dove viene assunto come assistente geologo alla "Direzione Generale dei giacimenti petroliferi Fiscal". Dopo un viaggio di un anno in Italia, dove si specializza sullo studio dei fossili presso l'Istituto di Geologia dell'Università di Bologna, ritorna in Argentina per continuare gli studi geologici. Dal 1932 al 1934 ritorna in Italia, in questo periodo lavorerà per l'Istituto Geologico dell'Università di Bologna, come direttore della sezione di paleontologia. Ritorna in Argentina nel 1934, dove riprende il suo lavoro di ricerca come capo della esplorazione geologica attinente anche all'estrazione del petrolio.

A metà del 1940 viene distaccato presso l'Università Nazionale di Cuyo in Mendoza, con la missione di creare un corso di mineralogia e geologia presso la Facoltà di Agraria.

Cena e pernottamento in albergo.

13. giorno sabato 12/12

TRELEW – PENISOLA DI VALDES – TRELEW

Prima colazione e partenza per un'intera giornata d'escursione dedicata alla visita della riserva faunistica della Penisola di Valdes dichiarata Patrimonio dell'Umanità dall'UNESCO grazie alla sua geografia, flora e fauna. Qui vivono colonie di leoni ed elefanti marini.

Escursione facoltativa con navigazione nel Golfo Nuevo per osservare le balene, da prenotare in loco secondo le condizioni climatiche.

Pranzo in ristorante nella cittadina portuaria di Puerto Piramides.

Rientro a Trelew, cena e pernottamento in albergo.

14. giorno domenica 13/12

TRELEW – RISERVA FAUNISTICA PUNTA TOMBO – TRELEW

Dopo la prima colazione partenza per visitare la "Pinguinera di Punta Tombo" con pranzo al sacco.

La Riserva Faunistica di Punta Tombo, la più grande colonia di pinguini di Magellano del continente. Si procederà ad una camminata lungo i sentieri che si snodano lungo la riserva per consentire la vista di nidi, cuccioli ed esemplari degli oltre cinquecentomila pinguini che raggiungono ogni anno questa colonia. Durante l'escursione si potranno vedere molte altre specie di uccelli come cormorani, gabbiani e procellarie.

Nel ritorno visita alla cittadina di Gaiman.

Qui vive la curiosa popolazione galés (gallese) della Patagonia. Lady Diana, durante la sua visita in Argentina nel 1995, qui si fermò per bere il famoso thé galés.

Thé galés anche per il nostro gruppo.

Rientro a Trelew, cena e pernottamento in albergo.

15. giorno lunedì 14/12

TRELEW – OSSERVAZIONE DELL'ECLISSE TOTALE DI SOLE – TRELEW

Prima colazione e partenza per il luogo di osservazione dell'Eclisse Totale di Sole.

Pranzo al sacco.

Sistemazione delle apparecchiature per l'osservazione dell'eclisse.

La visione di un'eclisse di Sole, in particolare di una "eclisse totale", è un'esperienza irripetibile.

La Luna, per una curiosa coincidenza, viene vista da Terra con le stesse dimensioni apparenti del Sole e, quando in determinate condizioni la Luna transita esattamente davanti al Sole e lo oscura completamente, si originano le eclissi totali di Sole.

Sono eventi spettacolari della durata di pochi minuti o anche secondi durante i quali la luce del Sole man mano si affievolisce, la temperatura cala, si cominciano a vedere le stelle in pieno giorno, e diventa improvvisamente buio e, come per magia, appare la corona solare. Ancora, un istante prima dell'inizio del buio totale e un istante prima della fine della totalità, appare il cosiddetto "anello di diamante" dovuto al passaggio dei raggi dell'ultimo lembo del Sole tra valli e montagne lunari.

Località prevista: LAS GRUTAS (Punto centrale intersezione strada 20 Km da Las Grutas).

LATITUDINE 40° 85' 44" S

LONGITUDINE 65° 35' 87" W

Ora locale

	h	m	s
PRIMO CONTATTO (INIZIO ECLISSE)	11	54	31.6
SECONDO CONTATTO (INIZIO TOTALITA')	13	18	07.2
CENTRALITA'	13	19	12.0
TERZO CONTATTO (FINE TOTALITA')	13	20	16.7
QUARTO CONTATTO (FINE ECLISSE)	14	45	09.3
DURATA TOTALITA' 2m 09.4s			

MAGNITUDINE 1.013

Al termine dell'eclisse rientro a Trelew, cena e pernottamento in albergo.

16. giorno martedì 15/12

TRELEW

Dopo la prima colazione giornata a disposizione con possibilità di escursioni.

Pranzo libero.

Cena e pernottamento in albergo.

17. giorno mercoledì 16/12

TRELEW – BUENOS AIRES – PARTENZA PER ROMA

Prima colazione e tempo a disposizione con pranzo libero.

Trasferimento in aeroporto per la partenza, alle ore 16.00, del volo Aerolineas Argentinas per Buenos Aires.

Arrivo alle ore 20.40 e coincidenza per Roma alle ore 22.45 con il volo Aerolineas Argentinas.

Pernottamento a bordo.

18. giorno giovedì 17/12

ARRIVO A ROMA

Alle ore 16.00 arrivo all'aeroporto di Fiumicino e fine del viaggio.

Quota individuale per l'estensione (minimo 10 persone)

Euro 1.600,00

Supplemento camera singola

Euro 195,00

La quota per l'estensione comprende:

- voli interni di linea della compagnia Aerolineas Argentinas da Ushuaia a Trelew e da Trelew a Buenos Aires;
- trasporto di kg 20 di bagaglio più un bagaglio a mano di dimensioni ridotte;
- sistemazione in camera a due letti con servizi privati in albergo tre stelle;
- pasti come programma;
- bevande ai pasti durante l'estensione: una bibita senza alcol per persona;
- pullman privato a disposizione del gruppo come da programma;
- guida parlante italiano come specificato nel programma;
- ingressi: Museo Paleontologico Egidio Feruglio (12. giorno); ingresso alla Penisola di Valdes (13. giorno);
- polizza assicurativa medico-bagaglio e annullamento viaggio.

La quota per l'estensione non comprende:

- gli eventuali ingressi a parchi e monumenti non compresi nella quota di partecipazione;
- l'escursione facoltativa con navigazione nel Golfo Nuevo il 13. giorno;
- le mance;
- gli extra di carattere personale;
- tutto quanto non espressamente menzionato nel programma.

La quota del viaggio è stata calcolata in base al tasso ufficiale del Dollaro statunitense in vigore al 2/7/2020. Qualora, fra l'epoca di tale data e 20 giorni prima della partenza si verificassero differenze nel corso del cambio, la quota potrà essere modificata in proporzione a dette variazioni.

per informazioni STELLA ERRANTE Roma
cell. 393 2868172 comunica@stellaerrante.it www.stellaerrante.it

organizzazione tecnica CIVATURS VIAGGI - BOLOGNA

All'atto dell'iscrizione il partecipante prenderà visione e sottoscriverà le Condizioni generali di contratto di vendita e di pacchetti turistici facenti parte del programma.